



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

PER UNA SARDEGNA CENTRALE COMPETITIVA

Proposte per sostenere e rafforzare
il sistema economico e sociale della Sardegna centrale

**Incontro con la Presidente della Regione A. Todde
Nuoro, 6 ottobre 2025**

Le ragioni di questo documento

Il presente documento, destinato alla Presidenza della Regione Sardegna e alla Giunta regionale, presenta una serie di proposte contenenti **misure volte a rafforzare la competitività dei territori delle province di Nuoro e Ogliastra.**

Sono misure che partono dalle analisi e dalle proposte che abbiamo presentato alla Regione in occasione di due precedenti incontri con gli imprenditori, tenuti a Nuoro il 4 giugno 2024 e il 3 marzo 2025.

I temi restano quelli dello **sviluppo delle aree interne**, dello **spopolamento** e delle leve da attivare per **invertire le tendenze** in atto.

L'**obiettivo** è frenare le dinamiche negative in corso, da una parte **sostenendo e salvaguardando il tessuto produttivo e imprenditoriale esistente**, che va difeso senza indugi, dall'altra **incentivando i giovani imprenditori** e chi vorrebbe eventualmente tornare o trasferirsi nel nostro territorio.



Una Sardegna centrale più forte per un'Isola più competitiva

La politica abbia visione e coraggio per far sì che la Sardegna centrale diventi un fattore di crescita per l'intera regione.

È tempo di intervenire attraverso **misure dedicate al territorio** per contrastare lo spopolamento e **sostenere le imprese** che creano lavoro e opportunità di sviluppo in aree dell'isola più isolate e meno competitive.

È evidente che **alla base di tutto** vi sono **temi fondamentali**, che come Confindustria abbiamo affrontato più volte e che non sviluppiamo in questa sede, quali **sanità, infrastrutture e altri servizi e presidi pubblici essenziali**, come scuole, banche, trasporti, che sono centrali per la **tenuta sociale ed economica delle nostre comunità**.

Su questo punto la Regione deve intervenire garantendo la salvaguardia dei livelli essenziali e la presenza dello Stato nei territori.

Le nostre priorità

01

Aree interne e montane

Introduzione di una premialità nei bandi in uscita e – nel medio termine – prevedere meccanismi fiscali incentivanti per contrastare lo spopolamento e compensare gli svantaggi strutturali dei paesi dell'interno

03

Rafforzamento delle filiere strategiche

Sostegno alle produzioni chiave dell'economia locale, tra cui Distretto del marmo di Orosei, agroalimentare, nautica e metalmeccanica in Ogliastro, industria del turismo e filiera delle imprese culturali

02

Imprese, giovani e lavoro

Serve un'idea generale di sviluppo e incentivi per sostenere le imprese che investono, soprattutto per i giovani che restano e ritornano

04

Aree industriali e aree PIP

Riqualificazione infrastrutturale, governance delle aree ZIR e riforma dei Consorzi industriali

La Strategia Nazionale per le Aree interne

In un documento ufficiale di luglio 2025, la SNAI ha ammesso che per un «numero non trascurabile di aree interne» lo spopolamento è ormai «irreversibile» e l'unico obiettivo possibile è «**l'accompagnamento in un percorso di cronicizzato declino**».

Se però la parola “irreversibile” appare inadeguata, purtroppo **sono i numeri a confermare quanto scritto nella Strategia nazionale**. Non possiamo negare che molti paesi del Nuorese e dell'Ogliastra vivono questa condizione di **svuotamento di imprese e cittadini** registrando da anni saldi demografici negativi e un rapporto sempre più squilibrato tra anziani e giovani.

*Quello che sta succedendo nei nostri territori è il risultato di decenni di politiche nazionali e regionali che si sono rivelate del tutto inefficaci. **È chiaro che se non si interviene la situazione è destinata a peggiorare.***



Strategia
Aree Interne



Rendere il territorio attrattivo

Come riportato anche nell'ultimo Rapporto OCSE, l'indice di attrattività delle province di Nuoro e Ogliastra è tra i più bassi d'Italia, soprattutto a causa degli indicatori di tipo economico e infrastrutturale.

Tempi certi per le reti digitali

Garantire reti e connessioni digitali efficienti nei comuni dell'interno. Ci sono ancora tante «aree bianche» e paesi e siti produttivi senza copertura.

Valorizzare le risorse naturali

Le risorse ambientali e culturali del territorio sono asset unici da valorizzare in un'ottica economica

Servono infrastrutture e servizi

Da decenni non si fanno grandi investimenti infrastrutturali nella Sardegna centrale. Intervenire sulle aree industriali e PIP e migliorare la mobilità interna sono una priorità.

È tutto fermo da tempo, anche perché le risorse destinate a ridurre i divari, come i fondi PNRR e di coesione, continuano a essere assegnate secondo la logica dei numeri per cui i territori meno popolati sono destinatari di minori risorse. Ad aggravare la situazione si aggiunga la scarsa progettualità e l'incapacità di spendere le poche risorse nei tempi previsti.



Ripartire da imprese, lavoro e giovani

Imprese

Le nostre aziende sono **presidi sociali fondamentali di legalità**, che creano sviluppo per i giovani e le famiglie. Senza imprese forti, capaci di competere sui mercati, non si creano quelle **opportunità di lavoro che i più giovani cercano**.

Rilancio del manifatturiero e filiere strategiche

Valorizzare le filiere strategiche e i comparti di eccellenza (agroalimentare, lapideo ed estrattivo, turismo, metalmeccanica e nautica) e sostenere gli investimenti nel manifatturiero innovativo sono una priorità. Sulle aziende pesano i costi del **trasporto merci, anche alla luce della Direttive UE sugli ETS che porterà ulteriori aumenti dei costi del trasporto merci via nave**. *Urgente un aggiornamento su questo dossier, anche alla luce degli impegni presi sul tema della continuità territoriale merci.*

Sostenere le imprese giovanili

Per quanto riguarda i giovani e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, occorrono incentivi specifici per convincere un giovane a restare nel territorio, avviare qui una sua attività imprenditoriale o a ritornare dopo un periodo di studi o di esperienze all'estero.

Prospettive di crescita e servizi

Non basta la nostalgia di casa, occorre una prospettiva di crescita e la possibilità di costruirsi un futuro in un territorio che sia attrattivo, e dove siano presenti i servizi di base (lavoro, scuole, assistenza sanitaria di qualità, trasporti adeguati).

Idea di sviluppo e incentivi mirati

Serve pertanto un'idea generale di sviluppo (questo è il tema più importante) e occorre un incentivo per non partire, restare ed eventualmente ritornare.

Opportunità lavorative qualificate

Garantire lavoro qualificato e professionalmente appagante, reso possibile dalla presenza di aziende forti e ben strutturate.

Molte aziende locali stanno già facendo la loro parte con investimenti significativi, espansioni, diversificazione di prodotti e processi unite a iniziative lungo la catena di fornitura.

*Tuttavia, in tema di investimenti, **è venuto a mancare un adeguato supporto e una visione strategica a livello regionale per massimizzare questi sforzi.***

PROPOSTE OPERATIVE

Se si condivide l'obiettivo del sostegno alle zone interne della Sardegna (in gran parte localizzate nella provincia Nuoro), le strade possono essere diverse.

Alcune di queste misure possono essere inserite nella prossima Finanziaria.

1

INCENTIVI ALLE IMPRESE E IMPRESE GIOVANILI

Rafforzando il sistema delle agevolazioni agli investimenti aziendali e introducendo forme di premialità e bandi territorializzati.

2

MISURE PER L'OCCUPAZIONE

Attivando un sistema incentivante per l'inserimento in azienda di sardi di rientro non necessariamente giovani.

3

FISCALITÀ DI COMPENSAZIONE E SVILUPPO

Sostenendo l'attivazione di una Zona Franca Urbana a carattere provinciale come fatto per il Sulcis-Iglesiente

Come già detto nei precedenti incontri, resta aperta la partita dei commissariamenti delle aree ZIR e la riforma dei consorzi industriali ai sensi della LR 3/2008.

INCENTIVI ALLE IMPRESE

1

Siamo da tempo **in attesa dell'uscita dei bandi a valere sulla nuova Programmazione comunitaria 2021-27** che ha una dotazione finanziaria di 1,5 miliardi quasi doppia rispetto a quella precedente. Apprezziamo l'impianto che è stato dato al nuovo sistema di incentivi, partiti con i due avvisi del Contratto di investimento per l'Industria e il Turismo.

- ☐ **Occorre ora far partire subito anche le altre misure previste con le direttive attuative e strategiche già pubblicate, riservando una adeguata copertura finanziaria e tempi celeri di istruttoria delle domande.**

Un organismo permanente di coordinamento e monitoraggio capace di leggere i bisogni del territorio ed elaborare linee di intervento che ne invertano il declino demografico ed economico.

A. Bandi territorializzati e premialità

Occorrono azioni forti per contrastare i fenomeni di deindustrializzazione con **bandi territorializzati** e premialità nei bandi in uscita per chi investe nel territorio.

Stanziamiento di una dote aggiuntiva sui bandi in uscita prevendo una premialità

Da destinare per le iniziative imprenditoriali e gli investimenti localizzati nei comuni delle aree interne/montane.

Soluzione di facile applicazione in quanto agisce sulla normativa già esistente.

Bandi territorializzati specifici per le province di Nuoro e Ogliastra

A sostegno del manifatturiero innovativo, anche sulla scia di quanto già deciso dalla RAS nell'ambito del Piano di rilancio del Nuorese che aveva stanziato risorse per bandi rivolti alle imprese, mai pubblicati.

Soluzione efficace perché consente la definizione di direttive specifiche sui temi di sviluppo desiderati.

Occorrono tempi più lunghi per la messa a terra dello strumento.

B. Agevolazioni per le imprese giovanili

Proponiamo di introdurre una nuova misura di incentivo all'imprenditoria giovanile che possiamo chiamare "***Resto a Nuoro***" da intendersi estesa a tutti i paesi della provincia di Nuoro.

Pensiamo che laddove esistono buone prassi e strumenti funzionanti efficaci ed efficienti sia inutile e dispendioso andare a crearne di nuovi altri.

Può partire come misura pilota da estendersi all'Ogliastra.

La nuova misura “Resto a Nuoro”

Esiste un buon esempio cui fare riferimento, ci riferiamo alla misura “Resto al Sud” soprattutto nell’attuale versione o in quella 2.0. La misura può essere ulteriormente migliorata, soprattutto sul lato tempistiche, ma in generale può essere l’esempio cui riferirsi.

Dotazione specifica e risorse umane dedicate

Creare una dotazione dedicata, mettendo a correre nostre risorse regionali, anche in termini di personale.

Collaborazione con Invitalia

Prevedere un coordinamento e controllo di Invitalia, presente a Nuoro anche come Rete Hub Nuoro.

Così facendo, potremmo essere efficaci ed efficienti, definendo gli obiettivi settoriali e geografici, anche utilizzando una struttura di gestione già esistente, seppure migliorata e con risorse dedicate in modo da poter essere più rapida.

Può essere utile organizzare incontri sul territorio con una certa frequenza, anche per colmare quella percezione di distanza che spesso i giovani hanno rispetto ai soggetti gestori delle misure di incentivazione.

C. Potenziamento delle misure RAS di contrasto allo spopolamento

Potenziamento della misura
“Credito di imposta ai sensi dell’art. 13 Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento” gestita da ASE

Correttivi proposti: 1) innalzamento del requisito riguardante la popolazione minima al fine di allargare il bacino di beneficiari;
2) modifica di alcune prescrizioni della legge per renderla più conveniente (per es. estendere la compensazione IRPEF per i soci di persone e le ditte individuali, oggi è ammessa soltanto la compensazione per IRES e IRAP).

Potenziamento della misura
“Bando Incentivi per insediamento nuove attività nei piccoli comuni – Legge regionale n. 3 del 09.03.2022 – Art. 13, comma 2”.

Correttivi proposti: 1) incremento dell’importo del contributo a 30.000€; 2) anche in questo caso, innalzamento della popolazione minima ad almeno 5.000 abitanti.

D. Sostegno al Turismo montano e riqualificazione edilizia

Sul tema che riguarda lo sviluppo del turismo nelle aree interne, proponiamo di introdurre misure per rivitalizzare e sostenere il turismo montano, tramite agevolazioni volte a favorire il riutilizzo dei vecchi stabili a fini turistici

Potenziamento Bando per gli alberghi diffusi

Esiste già una misura relativa all'albergo diffuso, oggi limitata soltanto al centro storico, e che andrebbe invece **potenziata ed estesa ad altre tipologie** (Cav, affittacamere e altre più facilmente realizzabili), anche inserendo alcune premialità per favorire le aggregazioni tra imprese e gli interventi volta alla creazione di impresa.

Riutilizzo vecchie abitazioni

La misura potrebbe essere affiancata anche da un altro strumento teso all'utilizzo, anche a fini privati, delle vecchie abitazioni, da destinarsi ai **giovani di rientro** che vogliono stabilire la propria residenza nel territorio, o al **personale sanitario** (o altra infrastruttura statale) che venga destinato e trasferito in uno dei comuni dell'interno.

2

OCCUPAZIONE

Per quanto attiene le misure di sostegno all'occupazione, occorre attivare un sistema incentivante per l'inserimento di **sardi di rientro**, non necessariamente giovani.

Molti giovani sardi sono andati fuori dall'isola a cercare opportunità che, evidentemente, non trovavano "a casa".

Questi giovani e non giovani avranno nel frattempo sviluppato competenze ed esperienze preziose per la nostra economia.

**I giovani godono già di misure (non sufficienti) di carattere nazionale.
Minori incentivazioni sono invece destinate ai meno giovani.**

FISCALITÀ DI COMPENSAZIONE E SVILUPPO

3

Resta fermo, come detto in tutti gli interventi degli ultimi anni, il tema di una fiscalità incentivante e di sviluppo, finalizzata a compensare i numerosi deficit strutturali, largamente riconosciuti, come mostrano tutte le statistiche nazionali riguardanti le province di Nuoro e Ogliastra, caratterizzate da intrinseche peculiarità morfologiche che determinano **difficoltà di insediamento e di sviluppo produttivo** direttamente legate a **carenze strutturali**, che riguardano soprattutto le reti di trasporto, di comunicazione e la mobilità.

Al fine di ridurre l'impatto di tali divari e favorire lo sviluppo, si propone di introdurre meccanismi di agevolazione nella forma di esenzioni fiscali e contributive per rendere più attrattivo il territorio e incentivare imprese e cittadini a investire e restare nei comuni dell'interno.

Zona Franca Urbana

Trattandosi di una materia fiscale in larga parte di competenza statale, spetta a Governo e Parlamento intervenire

Modello Sulcis-Iglesiente

Le agevolazioni possono essere introdotte nella forma di Zona Franca Urbana estesa all'ambito provinciale su modello di quanto fatto nel Sulcis-Iglesiente e come fatto in altre regioni, quali ZF Sicilia, ZF Calabria, ZF Campania e ZF Puglia.

Misura prevista anche dal Piano di rilancio del Nuorese

La misura è stata oggetto di alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare ed era stata proposta anche nell'ambito del Piano straordinario di rilancio del Nuorese.